

La Repubblica 24 Dicembre 2002

Rapinatori al servizio delle cosche presi due uomini di Brancaccio

LI HANNO arrestati a un anno e mezzo dal colpo. Determinanti le rivelazioni di una pattuglia di collaboratori di giustizia, che li hanno indicati come rapinatori al servizio delle cosche. Banditi con tanto di autorizzazione. Così Pietro Paolo Garofalo, 33 anni, già condannato per mafia e cugino di Giovanni Garofano pentito del clan Brancaccio, è finito in carcere insieme con Paolo Abbate, 24 anni, parente di Luigi Abbate, detto "Gino u mitra". Sono accusati di avere assaltato il 24 luglio del 2001 un Tir carico di latte per un valore di sei mila euro. Per portare a termine il colpo i due sequestrarono l'autista che fu rilasciato poco dopo.

Del mezzo e del carico non fu mai trovata traccia. Pietro Paolo Garofalo è presidente di una cooperativa sociale, l'Emergenza Palermo, inserita nei piani di inserimento occupazionali del Comune. La cooperativa ha sede in via Wagner e Garofalo la dirigeva dividendosi anche con l'incarico di presidente di un altro sodalizio denominato "Assocasa". Abbate gestisce invece una rivendita di bombole in via Amedeo d'Aosta. Le indagini sono state coordinate dal pm Maurizio De Lucia e condotte dalla sezione antirapine della squadra mobile. Ai due è contestata l'aggravante di avere agito per agevolare Cosa nostra.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS